

**RAPPORTO**  
della Commissione della Gestione  
sui messaggi 1220 e 1221 del 19 maggio 1964 concernenti l'approvazione  
dei conti perdite e profitti e dei bilanci 1962 e 1963  
della Cassa ticinese del credito agricolo

(del 15 ottobre 1964)

Con il suo messaggio (del 19 maggio 1964) n. 1220 il Consiglio di Stato ci propone di approvare la relazione del Consiglio di amministrazione della Cassa ticinese di credito agricolo sul quarto esercizio, con il conto perdite e profitti e il bilancio al 31 dicembre 1962, nonché il relativo rapporto della Commissione di revisione.

Il conto perdite e profitti (senza riporto degli utili degli esercizi precedenti) si presenta come segue :

	<i>Avere, franchi</i>
Interessi attivi	53.881,72
Conto corrente debitori	1.529,77
Proventi del portafoglio cambiario	2.859,55
<b>Totale</b>	<b>58.271,04</b>

	<i>Dare, franchi</i>
Spese generali	14.680,94
Bolli	1,—
Beneficio dell'esercizio 1962	43.589,10
<b>Totale c.s.</b>	<b>58.271,04</b>

Quanto al bilancio, rileviamo all'*attivo* (in franchi) :

Capitale di dotazione non versato	1.250.000,—
Conto chèques e girate postali	5.934,80
Banche e corrispondenti	324.433,—
Portafogli sconto P.B.	86.805,—
Conto correnti debitori	529.236,—
Mutui ipotecari	863.145,—
Altre poste all'attivo	46.283,05
<b>Totale</b>	<b>3.105.836,85</b>

al *passivo* :

Chèques e disposizioni a breve scadenza	3.243,60
Altre poste del passivo	1.285,35
Capitale di dotazione	3.000.000,—
Utili degli esercizi 1959—1962	101.307,90
<b>Totale c.s.</b>	<b>3.105.836,85</b>

Il messaggio governativo n. 1221 sui conti dell'esercizio 1963 è più diffuso. Prima di commentarlo, riportiamo anche qui, in cifre riassuntive, i dati del conto profitti e perdite e del bilancio.

1. *Conto perdite e profitti*

	<i>Avere, franchi</i>
Interessi attivi	66.935,75
Conti correnti debitori	1.140,06
Proventi del portafoglio cambiario	2.674,25
<b>Totale</b>	<b>70.750,06</b>
	<i>Dare, franchi</i>
Spese generali	13.628,73
Bolli	1,—
Beneficio	57.120,33
<b>Totale c.s.</b>	<b>70.750,06</b>

2. *Bilancio*

	<i>Attivo, franchi</i>
Capitale di dotazione non versato	500.000,—
Conto chèques e girate postali	6.561,55
Banche	661.200,—
Portafoglio sconto P.B.	70.410,—
Conto correnti debitori	329.574,50
Mutui ipotecari	1.535.520,—
Altre poste all'attivo	56.556,18
<b>Totale</b>	<b>3.159.822,23</b>
	<i>Passivo, franchi</i>
Capitale di dotazione	3.000.000,—
Riserve	101.790,65
Altre poste del passivo	911,25
Utile dell'esercizio 1963	57.120,33
<b>Totale c.s.</b>	<b>3.159.822,23</b>

Visti i messaggi governativi e i rapporti dei revisori della Cassa, la scrivente Commissione non può, evidentemente, che proporvi l'approvazione dei conti susposti, i quali contabilmente sono senza dubbio esatti.

Essa non può tuttavia esimersi dall'osservare come, dopo cinque anni di attività, l'istituto del credito agricolo, nel quale erano state riposte non poche speranze, si rilevi di efficienza più che problematica, tanto da sollevare addirittura il quesito, già posto con mozione 22 ottobre 1962 del gruppo socialista, dell'opportunità della sua liquidazione.

Nel messaggio n. 1221 il Consiglio di Stato, dopo aver accolta la proposta del Consiglio di amministrazione della Cassa di versare di nuovo alle riserve l'intero utile dell'esercizio 1963 — e ciò in deroga al disposto dell'art. 30 della legge 11 luglio 1958, che ne vuole destinata la metà al versamento di un interesse sul capitale di dotazione fornito dallo Stato — e dopo aver esaminato un suggerimento del Consiglio stesso inteso a ottenere una revisione parziale della legge, esprime l'opinione che una tale riforma non debba essere esclusa, ma ritiene che prima di

proporla si debbano raccogliere maggiori esperienze per quanto riguarda l'applicazione della legge federale, del 23 marzo 1962, sul credito agricolo d'investimento e gli aiuti per la conduzione aziendale agricola (ricordiamo che la legge cantonale di applicazione è stata emanata soltanto il 19 dicembre 1963).

La Commissione della Gestione non crede di doversi opporre a questa attesa, che vorrebbe tuttavia breve, poichè le sembra che dagli atti in possesso del Dipartimento dell'economia pubblica già si possa dedurre in modo inequivocabile non solo l'opportunità ma la necessità di un radicale mutamento.

Nello stesso rapporto degli organi della Cassa sull'esercizio 1963, del 16 marzo 1964, si accenna all'« assoluta mancanza di attrattiva che è la caratteristica (e costante ormai) del credito agricolo » e si insiste sulla riforma della legge « che ognuno ormai ritiene indispensabile ». E nel rapporto dei revisori si aggiunge « Come per tutte le precedenti revisioni abbiamo dovuto constatare che è assai scarso l'interesse dimostrato dagli agricoltori per questa cassa. L'apparato amministrativo, per simile esigua cerchia di richieste, è assai eccessivo (sic) e costoso ».

Non riteniamo per intanto di entrare in ulteriori particolari. Delle molte questioni che il credito agricolo solleva avremo campo di occuparci più diffusamente al momento in cui ci saranno presentati il messaggio e il disegno di decreto legislativo già richiesto con la ricordata mozione. Non abbiamo bisogno di sottolineare che è vivo desiderio della nostra Commissione di poter esaminare al più presto un progetto che risponda in pieno alle esigenze dell'agricoltura ticinese e ai bisogni dei singoli agricoltori.

Ragione per cui invitiamo il Consiglio di Stato a presentare con ogni sollecitudine un progetto di totale riforma della legge 11 luglio 1958, rispettivamente a proporci qualsiasi altro provvedimento inteso a ottenere i risultati voluti.

Per ciò che concerne l'oggetto dei messaggi in esame, vi proponiamo di approvare i relativi decreti, osservando che il beneficio netto a fine dicembre 1963 era di Fr. 158.428,23 (Fr. 101.307,90 del periodo 1959—62 più Fr. 57.120,33 dell'ultimo esercizio) e non di Fr. 158.910,98. Gli articoli 1 e 2 del disegno di decreto di cui al messaggio n. 1221 vanno corretti in tale senso.

*Per la Commissione della Gestione :*

Patocchi, relatore

Agustoni — Antognini — Boffa —  
Borella — Bottani — Coppi — Fra-  
schina — Generali — Guscetti —  
Rossi-Bertoni.

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO**  
concernente l'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio  
della Cassa ticinese di credito agricolo per la gestione chiusa  
al 31 dicembre 1963

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

preso atto della relazione presentata in data 16 marzo 1964 dal Consiglio di amministrazione della Cassa ticinese di credito agricolo e del rapporto 13 marzo 1964 della Commissione di revisione dei conti, relativi alla gestione chiusa al 31 dicembre 1963;

visto il messaggio 19 maggio 1964 n. 1221 del Consiglio di Stato,

*decreta:*

*Art. 1.* — Il conto perdite e profitti e il bilancio al 31 dicembre 1963 della Cassa ticinese di credito agricolo, che chiudono con un beneficio netto di franchi 57.120,33 che, aggiunto all'utile netto degli esercizi 1959-1962, dà un beneficio netto di Fr. 158.428,23, sono approvati.

*Art. 2.* — L'iscrizione al nuovo esercizio 1964 del beneficio di Fr. 158.428,23 è approvata.

*Art. 3.* — E' dato scarico al Consiglio di amministrazione, alla Direzione e alla Commissione di revisione dei conti della Cassa ticinese di credito agricolo, per la gestione a tutto il 31 dicembre 1963.

*Art. 4.* — Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone.

---